



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
U.O.A. - ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA E SOCIO-ASSISTENZIALE –
PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

Assunto il 16/06/2025

Numero Registro Dipartimento 1064

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8569 DEL 16/06/2025

Oggetto: Avviso pubblico per la costituzione di un partenariato per la co-progettazione operativa e successiva gestione di un progetto da presentare nell’ambito del Bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

Visti:

- il D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- lo Statuto della Regione Calabria;
- la L. R. n. 7 del 13/05/1996, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, avente ad oggetto “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;
- il D. Lgs. n.118 del 23/06/2011 contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 14 dicembre 2022, recante “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” approvato con DGR n. 665 del 14 dicembre 2022;
- la L. R. n. 42 del 01/12/2022, recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- la D.G.R. n. 3 del 12/01/2023, recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la D.G.R. n. 698 del 03/12/2024 recante: “Approvazione schema del nuovo Patto di integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”;
- la D.G.R. n. 113 del 25/03/2025 recante: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027”;
- il Regolamento Regionale n. 11 del 24/10/2024 recante “Modifica del regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 572 del 24/10/2024 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- la D.G.R. n. 691 del 29/11/2024 recante “Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il Regolamento Regionale n. 14 del 03/12/2024 “Modifiche al Regolamento regionale 14 Dicembre 2022 n. 12, recante: Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”;
- la D.G.R. n. 536 del 19 ottobre 2024 - Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025 e la conseguente circolare n. 765486 del 05/12/2024 del Segretariato Generale;
- la D.G.R. n. 572 del 24/10/2024 e il successivo D.P.G.R. n. 69 del 24 ottobre 2024 con cui è stato conferito al Dott. Tommaso CALABRO’- Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria - l’incarico di Dirigente generale ad interim del Dipartimento “Salute e Welfare” nelle more dell’espletamento delle procedure di legge per l’individuazione del Dirigente titolare, per la durata, ai sensi dell’art. 10 del RR n. 11/2021 e s.m.i, di anni uno, salva l’estinzione anticipata per effetto della nomina del titolare;
- il D.D.G. n. 15233 del 28/10/2024 con cui è stato conferito l’incarico di reggenza dell’UOA “Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio - Sanitaria” presso il Dipartimento “Salute e Welfare” alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- il D.D.G. n. 15682 del 08/11/2024 con cui è stata approvato il provvedimento di micro organizzazione relativo ai Settori/UOA del Dipartimento “Salute e Welfare”;
- il D.D.G. n. 15985 del 14/11/2024 recante “D.D.G. n.15682 del 08/11/2024 – integrazione, modifica e riapprovazione dell’Allegato 2);
- il D.D.S. n. 4712 del 08/04/2024 recante: “individuazione dei responsabili dei procedimenti ed assegnazione delle mansioni e delle attività”, con la quale è stata nominata Responsabile

del procedimento in oggetto la dott.ssa Teodora Vadalà, funzionaria del Dipartimento Salute e Welfare;

Visto che la Regione Calabria è titolare del progetto "IN.C.I.P.I.T". – (INiziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta), approvato ed ammesso a finanziamento per euro 1.280.000,00 dal Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del bando n. 6/2023, per il periodo 01.03.2024 – 31.07.2025;

Visto il Bando n. 7/2025, allegato al presente atto, approvato con decreto del 12 giugno 2025 del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, di contatto, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);

Visto che le proposte progettuali dovranno pervenire all'indirizzo del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 22 luglio 2025;

Visto che per l'ambito della Calabria è previsto un finanziamento di euro 1.280.000,00, per un periodo di 16 mesi, a decorrere dal 1° agosto 2025, da assegnare alla proposta progettuale che avrà riportato il punteggio totale maggiore nella graduatoria dell'ambito interessato;

Considerato che all'art. 3, comma 1 del predetto bando, è previsto che sono Soggetti proponenti dei progetti le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi, nonché i soggetti privati – convenzionati con gli enti di cui in precedenza – iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del suddetto bando;

Rilevato che i soggetti privati di cui sopra, ai sensi della normativa vigente sono gli unici a poter svolgere la presa in carico nonché i servizi a favore dei destinatari del bando stesso;

Visto che la Regione Calabria è titolare, in partenariato con soggetti di cui all'articolo 52, comma 1, lettera *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, del progetto IN.C.I.P.I.T. (INiziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta), approvato ed ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità per l'ambito della Calabria nel precedente Bando n. 6/2023, in scadenza al 31 luglio 2025;

Tenuto conto che lotta alla tratta degli esseri umani rientra tra le azioni sulle quali la Regione presta massima attenzione;

Rilevato altresì che il progetto "IN.C.I.P.I.T" attualmente in corso riveste un'importanza strategica, in quanto complementare ad altre iniziative promosse dalla Regione per contrastare lo sfruttamento del lavoro degli immigrati nel settore agricolo;

Considerato pertanto che è intenzione della Regione proseguire l'attività in corso con il progetto IN.C.I.P.I.T. (INiziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta);

Dato atto che la Regione non dispone di risorse professionali e strutturali per la gestione delle attività previste dal bando di cui trattasi;

Rilevata la necessità, sulla base della ristrettezza dei tempi a disposizione, di dotarsi di enti del privato sociale di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del bando n. 7/2025 del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri per la presentazione di un nuovo progetto a titolarità regionale;

Considerato che l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 prevede che le Amministrazioni Pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione, co-progettazione e accreditamento finalizzate all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi, delle risorse disponibili, nonché per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;

Valutata pertanto l'opportunità di individuare attraverso la procedura di cui al suddetto art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, gli organismi del Terzo settore iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, per la co-progettazione della proposta da presentare al Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri in riferimento al Bando n. 7/2025 in grado di offrire la migliore soluzione progettuale dei servizi e una più efficace successiva realizzazione delle attività;

Dato atto che la selezione di partner privati e la conseguente presentazione del progetto non comportano oneri per l'Amministrazione regionale;

Ritenuto necessario e possibile procedere alla redazione di un Avviso per la selezione di soggetti del Terzo Settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel suddetto bando n. 7/2025;

Visto l'Avviso di manifestazione d'interesse regionale e la relativa modulistica che formano parte integrante del presente provvedimento, composta da:

- Allegato 1 – istanza di candidatura;
- Allegato 2 – formulario di progetto;
- Allegato 3 – dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- Allegato 4 – dichiarazione riguardante i requisiti di ordine generale;
- Allegato 5 – informativa sul trattamento dei dati personali.
- Allegato 6 – patto d'Integrità

Visti:

- la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali" per la quale viene ritenuta propria la competenza;
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

ATTESTATO che il provvedimento è espressamente formulato su proposta del Responsabile del procedimento, giusta D.D.S. nr. 4712/2024 che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente

Di approvare ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, l'Avviso di manifestazione d'interesse regionale e la relativa modulistica che formano parte integrante del presente provvedimento, per la selezione di partner privati per la co-progettazione, la presentazione e la gestione di progetto

regionale, in relazione al Bando n. 7/2025, allegato al presente atto, approvato con decreto del 12 giugno 2025 del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, di contatto, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);

Di dare atto che l'approvazione dell'avviso e la conseguente costituzione di un partenariato per la presentazione del relativo progetto non comportano oneri per l'Amministrazione regionale e che si darà seguito alla procedura nel rispetto delle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

Di stabilire, stante la ristrettezza di tempo a disposizione, il termine delle ore 12.00 del 02 luglio 2025 a decorrere dalla pubblicazione sul sito della Regione del presente avviso per la presentazione delle candidature;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Amministrazione Regionale;

Di dare atto che, al momento della sottoscrizione della Convenzione, gli Enti ammessi, dovranno, altresì, sottoscrivere il patto d'integrità approvato con DGR 968/2024;

Di demandare a successivo atto la creazione del CIG e del CUP;

Di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20 e nel rispetto del regolamento U.E 2016/679;

Di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20 e nel rispetto del regolamento U.E. 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale competente, nei modi e termini di legge

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Teodora Vadala

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SAVERIA CRISTIANO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Tommaso Calabrò

(con firma digitale)



Regione Calabria
Dipartimento Salute e Welfare

Avviso pubblico per la selezione di partner privati per la co-progettazione e la successiva gestione di un progetto regionale finalizzato ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, di contatto, assistenza ed integrazione sociale – Programma unico di emersione, di contatto, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600, 601, del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Bando n. 7/2025 – Dipartimento per la Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri



Premessa

La lotta alla tratta degli esseri umani rientra tra le azioni sulle quali la Regione presta massima attenzione. La Regione Calabria è titolare del progetto IN.CI.P.I.T. (*INiziativa Calabra per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta*), approvato ed ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità nell'ambito del Bando n. 6/2023, finalizzato alla realizzazione territoriale del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), in scadenza al 31 luglio 2025.

Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ai sensi del Decreto Legislativo n. 24 del 4 marzo 2014, programma le risorse finanziarie in ordine agli interventi di assistenza e di integrazione sociale delle vittime di tratta ed ha emanato il **Bando n. 7/2025** per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, di contatto, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

La Regione Calabria intende proseguire l'attività in corso con il progetto IN.CI.P.I.T. (INiziativa Calabra per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta) e presentare una proposta progettuale nell'ambito del nuovo Bando, dotandosi di partner progettuali da individuarsi previo espletamento della presente procedura di selezione, in ottemperanza ai principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90), avvalendosi dello strumento della co-progettazione.

La co-progettazione è intesa quale accordo procedimentale di collaborazione, finalizzato a favorire la massima partecipazione di tutti i soggetti del Terzo Settore in possesso di determinati requisiti che, mediante la piena espressione delle proprie capacità progettuali e competenze, possono concorrere a garantire elementi di qualità, efficacia, funzionalità ed operatività nella realizzazione di interventi ad alta complessità sociale quale quello in oggetto.

Art. 1 – Oggetto

La procedura di cui al presente Avviso è finalizzata, in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, richiamati dall'art. 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione, presentazione e gestione del nuovo progetto relativo al Bando n. 7/2025 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri approvato con Decreto del 12 giugno 2025, che qui si intende integralmente richiamato.

L'importo complessivo previsto per l'ambito territoriale della Calabria è pari ad euro **1.280.000,00** oltre eventuale co-finanziamento anche in valorizzazione delle risorse umane, secondo quanto previsto dal bando n. 7/2025 per l'ambito della regione Calabria.

Il progetto, in continuità con quello in corso, è finalizzato ad assicurare, in via transitoria, agli stranieri ed ai cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016),



adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale.

Il presente avviso reca, oltre ai requisiti di partecipazione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature.

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato, sia a titolo gratuito nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità, previa costituzione in A.T.S. e secondo le modalità e termini che saranno stabiliti con apposita convenzione.

Il presente avviso di selezione ha valore per la procedura di co-progettazione e costituzione del partenariato di progetto.

Art. 2 – Finalità, destinatari, aree di intervento del progetto regionale

La finalità del presente avviso è quella di procedere alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione, presentazione e gestione dei progetti di cui all'art. 1, comma 3 del DPCM del 16 maggio 2016, finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari le attività di contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per la realizzazione del "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale".

I destinatari dei progetti sono le persone straniere ed i cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre.

Il progetto deve prevedere le attività di cui all'art. 4, del Bando n. 7/2025 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che qui si intende integralmente richiamato.

Nell'ambito delle attività di accoglienza residenziale, il progetto regionale ha l'obiettivo di garantire almeno 34 posti di accoglienza residenziale ed una diversificazione della tipologia di utenza.

Al fine della co-progettazione e costituzione del partenariato, i soggetti destinatari del presente avviso devono indicare le attività ed i servizi per i quali posseggono i requisiti strutturali e professionali per la regolare ed efficace esecuzione degli stessi, mediante la compilazione del formulario di progetto allegato al presente avviso di manifestazione di interesse.

La Regione si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire per ciascun partner, nella fase di co-progettazione, gli interventi, le attività ed i relativi budget, tenendo conto dell'esperienza nel settore, delle risorse strutturali e professionali, dei numeri di posti in accoglienza, delle reti locali a supporto, della frequenza e dell'estensione territoriale degli interventi modulati sulla base degli obiettivi di progetto da parte degli stessi partner, nonché di eventuali elementi aggiuntivi riguardanti le linee di intervento inseriti nel Bando del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 3 – Soggetti proponenti

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso regionale esclusivamente i Soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. c) del Bando n. 7/2025 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri così definiti:

- soggetti privati convenzionati iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52,



comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del presente avviso.

I soggetti proponenti, inoltre, devono possedere:

- a) per gli Enti del Terzo settore, l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 11 del medesimo decreto;
- b) per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, l'iscrizione alla relativa Anagrafe di cui all'art. 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460;
- c) per le cooperative sociali ex Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e i relativi consorzi, in aggiunta al requisito di cui alla lett. a), l'iscrizione al Registro regionale delle cooperative sociali per attività inerenti di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Il requisito di iscrizione ai rispettivi Registri, posseduto alla data di presentazione dell'istanza, deve perdurare, nei confronti di tutti i soggetti attuatori per l'intero periodo di realizzazione del progetto.

Le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale iscritte alla relativa Anagrafe ammesse a finanziamento devono perfezionare l'iscrizione al RUNTS entro la data prevista del 31.03.2026. Qualora l'iscrizione non sia perfezionata nei termini di legge previsti, il contributo verrà revocato per l'intero importo assegnato con conseguente restituzione della somma già eventualmente erogata ed eventuale scorrimento della graduatoria.

I Soggetti proponenti, in coerenza con il principio dell'intervento multi-agenzia praticato nei progetti anti tratta, possono acquisire l'adesione, senza costi a carico del finanziamento oggetto del presente avviso, dei seguenti soggetti:

- Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000 e loro enti strumentali;
- Organizzazioni sindacali;
- Associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nello specifico settore dell'agricoltura;
- Organizzazioni di categoria dell'ambito abitativo;
- Patronati ed Enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei lavoratori e datoriali di categoria;
- Altri Enti pubblici.

Art. 4 – Requisiti

I soggetti proponenti in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente articolo 3, che intendono proporre la propria candidatura devono possedere, alla data di scadenza del bando del Dipartimento per le Pari Opportunità, i seguenti requisiti ulteriori:

A) Requisiti di ordine generale

- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85, comma 2, del medesimo Decreto;
- condizioni di regolarità o non assoggettamento rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12/3/1999, n. 68);



- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
 - l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di che trattasi;
 - che l'ente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
 - che l'ente non è stato destinatario di provvedimenti sanzionatori per condizioni di irregolarità rispetto ad altri finanziamenti regionali;
- B) Requisiti di idoneità professionale sulla base delle attività proposte:**
- sede legale in Calabria; ovvero in alternativa sede operativa in Calabria con comprovata attività sul territorio da almeno un biennio;
 - nel caso di servizi di accoglienza residenziale, strutture in regola con la vigente normativa in materia di autorizzazione al funzionamento; ovvero, qualora non prevista, in regola con la normativa in materia igienico-sanitaria e di sicurezza;
 - idonei e sufficienti mezzi e risorse professionali per la realizzazione degli interventi progettuali;
 - una rete di collaborazione con gli enti pubblici e privati del territorio in cui si opera per le attività di progetto;
 - non avere in corso cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

Per quanto concerne le risorse professionali, dovrà essere preferibilmente garantito l'utilizzo pieno sul progetto. In casi di utilizzo per distacco da altri progetti o incarichi, dovrà essere chiaramente definito e comprovato il tempo di impiego sul progetto.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione delle proposte

Le candidature devono pervenire mezzo PEC all'indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it entro e non oltre **le ore 12.00 del 02 luglio 2025** dalla pubblicazione del presente avviso sul sito della Regione nell'area del Dipartimento Salute e Welfare.

Nell'oggetto della PEC deve essere inserita la seguente dicitura: *“Candidatura partner Bando n. 7/2025 in materia di lotta alla tratta”*.

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La Candidatura deve contenere:

1. istanza di candidatura (all. 1);
2. formulario di progetto compilato in ogni sua parte (all. 2);
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (all. 3);
4. dichiarazione riguardante i requisiti di ordine generale (all. 4);
5. informativa sul trattamento dei dati personali (all. 5);
6. patto d'integrità (all. 6).

Per le risorse professionali oggetto della candidatura per le quali dovesse verificarsi la circostanza dell'eventuale sostituzione, il soggetto candidato dovrà garantire pari livello professionale e di esperienza.

Art. 6 – Ammissibilità delle candidature e soccorso istruttorio



La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale.

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti partecipanti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di n. 3 giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

L'amministrazione regionale si riserva di individuare anche un solo partner nel caso di una sola candidatura valida.

Art. 7 – Commissione

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata da una Commissione interna, secondo i principi della imparzialità, trasparenza e pari opportunità.

La Commissione interna al Dipartimento "Salute e Welfare" sarà composta da un presidente e almeno due componenti, nominata con apposito decreto dirigenziale successivamente alla scadenza del termine prescritto per l'invio delle domande

La Regione Calabria, a conclusione della fase di valutazione, approva con Decreto l'elenco dei soggetti ammessi alla co-progettazione.

Stante la ristrettezza dei tempi a disposizione, nelle more della registrazione del suddetto provvedimento, sarà pubblicato sul sito l'esito della valutazione e la Regione procederà all'avvio della fase di co-progettazione con i soggetti ammessi, fermo restando quanto previsto in materia di accertamento della veridicità della documentazione e delle autodichiarazioni presentate in sede di candidatura da verificarsi in caso di approvazione della proposta progettuale da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 8 – Criteri di valutazione

La valutazione e selezione dei soggetti partner, al fine della massima partecipazione, non si baserà su criteri di competitività tra gli enti mediante esplicitazione di una graduatoria di merito, bensì su una valutazione di idoneità che terrà conto dei requisiti di ammissibilità richiesti, delle capacità tecniche e professionali dell'organizzazione, nonché del valore aggiunto che i soggetti selezionati potranno garantire in termini di qualità, articolazione delle attività, diversificazione ed operatività del progetto.

L'esito della suddetta valutazione di idoneità sarà pubblicato sul sito dell'Amministrazione regionale nello spazio di cui sopra con valore di notifica per gli interessati.

Art. 9 – Co-progettazione

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato per la co-progettazione della proposta da presentare al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La proposta progettuale sarà elaborata nel rispetto delle indicazioni del Bando n. 7/2025, sulla base delle proposte pervenute dai soggetti ammessi e delle relative risorse strutturali, strumentali e professionali offerte e delle indicazioni della Regione Calabria.

La Regione, a suo insindacabile giudizio si riserva nella fase di predisposizione del progetto di:

- definire le attività ed il relativo budget da affidare ad ogni soggetto proponente, tenendo conto della proposta presentata in fase di candidatura e delle priorità strategiche;



- di adeguare le attività di progetto secondo il principio della complementarità con altre azioni promosse nello stesso settore di intervento.

Art. 10 – Gestione dei rapporti

In caso di approvazione del progetto gli organismi selezionati diverranno soggetti attuatori e dovranno costituirsi in A.T.S. per la gestione delle azioni.

I rapporti tra la Regione e l'ATS saranno regolati da apposita convenzione, elaborata sulla base del presente avviso e dell'atto di concessione del finanziamento stipulato tra la Regione e il Dipartimento Pari Opportunità. La sottoscrizione della convenzione è subordinata alla presentazione da parte dell'ATS di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'importo della prima tranche del finanziamento concesso da garantire per tutta la durata del progetto.

La sottoscrizione della Convenzione, stante la ristrettezza dei tempi a disposizione, sarà sottoscritta sulla base delle autocertificazioni prodotte, contestualmente all'avvio delle verifiche a norma di legge delle stesse, con riserva da parte della Regione di revoca dell'accordo e dell'assegnazione della co-progettazione, in caso di accertata successiva grave non corrispondenza sostanziale fra quanto dichiarato e verificato che determina la mancanza dei requisiti necessari.

Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente fino alla sottoscrizione della convenzione, né in caso di revoca della medesima secondo quanto riportato nel precedente paragrafo.

Art. 11 – Riserve per la regione Calabria

Il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con la Regione Calabria che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi con atto motivato.

Art. 12 – Normativa di riferimento

Ai fini della pubblicazione del presente Avviso regionale trova applicazione:

- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo settore a norma dell'art. 1 c. 2 lett. b della Legge 6 giugno 2016 n. 106";
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per i requisiti di ordine generale;
- la Delibera n. 32 adottata dall'ANAC il 20 gennaio 2016, recante le Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali;

Per quanto non espressamente previsto nella presente manifestazione e per quanto riguarda la realizzazione del progetto si rinvia ai seguenti documenti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 recante "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";
- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016;
- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;
- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI".

Art. 13 – Responsabile del procedimento



Il responsabile del procedimento per il presente avviso è la Dott.ssa Teodora Vadala – e-mail: teodora.vadala@regione.calabria.it, del “Dipartimento Salute e Welfare” - UOA “Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria”.

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica al medesimo indirizzo e-mail non oltre i 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nell’oggetto l’articolo o gli articoli dell’Avviso sul quale si intende avere informazioni.

Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet www.regione.calabria.it – area Dipartimentale.

Art. 14 – Tutela della privacy

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l’espletamento del procedimento di cui al presente Avviso dalla Regione Calabria, in qualità di Titolare, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del Decreto legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. Il richiedente di cui al presente Avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l’interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica e di integrazione dei propri dati; l’interessato ha inoltre diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, all’armonizzazione e al blocco dei dati trattati. Tutti gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico – amministrativo in merito alle tematiche di tutela del diritto alla privacy possono essere richiesti a mezzo mail all’indirizzo del Responsabile del Procedimento.

Art. 15 – Disposizioni finali e procedure di ricorso

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L’Amministrazione Regionale si riserva, ove necessario ed opportuno, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni a seguito dell’emanazione di nuove normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché di eventuali decisioni degli organi competenti relative all’attuazione del Bando n. 7/2025 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Avverso il presente Avviso pubblico e contro ogni atto ad esso presupposto, connesso e conseguente è ammessa tutela innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria entro 30 giorni dalla piena conoscenza ed è proponibile ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Art. 16 – Foro Competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

Art. 17 – Pubblicazione

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è:

- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria: www.regione.calabria.it nella specifica area “Dipartimento Salute e Welfare”;
- pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

- ✓ Avviso pubblico;
- ✓ Allegato 1 – istanza di candidatura;
- ✓ Allegato 2 – formulario di progetto;
- ✓ Allegato 3 – dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- ✓ Allegato 4 – dichiarazione riguardante i requisiti di ordine generale;
- ✓ Allegato 5 – informativa sul trattamento dei dati personali.
- ✓ Allegato 6 – patto di integrità.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

ISTANZA DI CANDIDATURA

**Alla Regione Calabria
Dipartimento Salute e Welfare
UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale –
Programmazione e integrazione socio-sanitaria"
Cittadella Regionale
Loc. Germaneto 88100- Catanzaro**

Oggetto: Istanza di candidatura a partner per co-progettazione e gestione progetto in materia di lotta alla tratta di esseri umani a seguito di Bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, In qualità di legale rappresentante di _____ Ragione sociale _____
Natura Giuridica _____ Codice fiscale _____
Indirizzo _____ CAP _____ Città _____
tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____

CHIEDE

di essere ammesso ad essere partner della Regione Calabria per la co-progettazione e gestione del progetto da presentare nell'ambito del Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, di contatto, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

A TAL FINE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di essere iscritto nell'apposita sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del Bando 7/2025;
2. di essere altresì iscritto:



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

- a) per gli Enti del Terzo settore, l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 11 del medesimo decreto;
 - b) per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, l'iscrizione alla relativa Anagrafe di cui all'art. 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460;
 - c) per le cooperative sociali ex Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e i relativi consorzi, in aggiunta al requisito di cui alla lett. a), l'iscrizione al Registro regionale delle cooperative sociali per attività inerenti di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".
3. di non essersi accordato e che non si accorderà con altri partecipanti per la presentazione e gestione di progetti sul territorio della Regione Calabria di cui all'Avviso in oggetto;
 4. di aver accettato e preso piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad esso allegati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dalla Regione Calabria nel corso della procedura;
 5. che per la realizzazione delle attività di progetto sono presenti tutte le professionalità e le strutture necessarie per come riportato nell'allegato formulario;
 6. che le risorse professionali e strutturali che saranno impegnate nel progetto non saranno a carico di altre forme di finanziamento e/o contributi di enti pubblici a qualsiasi titolo;
 7. di essere disponibile a costituirsi in A.T.S. con gli altri enti partner selezionati dalla Regione per la gestione delle attività;
 8. di essere a conoscenza che la Regione Calabria si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
 9. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in fase di gestione del progetto, comporterà l'esclusione dal partenariato e, in caso di assegnazione di finanziamento, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione stessa;
 10. di essere informato, ai sensi e per gli effetti Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;
 11. di disciplinare per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del progetto presentato in termini esattamente conforme alle disposizioni di legge in materia;
 12. di essere disponibile a compartecipare alla formulazione del budget di progetto con un cofinanziamento in risorse finanziarie e/o valorizzazione di risorse professionali nella misura che sarà concordata in fase di elaborazione progettuale;
 13. di avere preso piena visione e di accettare quanto contenuto nell'avviso oggetto della presente candidatura.

Unitamente alla presente domanda, si trasmette, la seguente documentazione:

- All. 2 – formulario di progetto compilato in ogni sua parte
- All. 3 – dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- All. 4 – dichiarazione requisiti di ordine generale;
- All. 5 – informativa sul trattamento dei dati personali
- All. 6 – patto d'Integrità



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, del seguente documento di identità: Tipo _____, n. _____, rilasciato da _____ il ____ ____ ____, con scadenza il ____ ____ ____.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101,

Firma del legale rappresentante



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

**FORMULARIO PER LA CANDIDATURA A PARTNER PER CO-PROGETTAZIONE
PROGETTO CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI BANDO 7/2025**

1 – SOGGETTO PROPONENTE

- Denominazione: _____
- Tipologia (*Es.: Ente del Terzo Settore, Onlus, Cooperativa, etc.*):

- Provvedimento di Iscrizione n. _____ rilasciato da _____
- Codice Fiscale: _____
- Partita IVA: _____
- **Numero di iscrizione alla Seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999:**

Sede legale:

Indirizzo: _____ C.A.P.: _____
Città _____ Provincia: _____
Tel.: _____ Fax: _____ E-mail _____

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: _____ Cognome: _____ Nome: _____
Tel. fisso: _____ Tel. Cellulare: _____
E-mail: _____

Sede operativa in Calabria:

Indirizzo: _____ C.A.P.: _____
Città _____ Provincia: _____
Tel.: _____ Fax: _____ E-mail _____

Referente locale (posizione):

Titolo: _____ Cognome: _____ Nome: _____
Tel. fisso: _____ Tel. Cellulare: _____



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

E-mail: _____

1.1 Ambito territoriale prescelto (indicare l'ambito territoriale prescelto per la realizzazione delle attività di progetto)

1.2 Descrizione sintetica delle attività che intendono svolgere nel progetto di cui all'art. 2 dell'avviso di manifestazione di interesse nonché art. 4 del Bando n. 7/2025 (max 500 caratteri)

2 - COMPETENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE

2.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal candidato partner nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 1000 caratteri)

2.2 Personale **complessivamente** necessari per la realizzazione delle attività (*Replicare, ove necessario, ogni qualifica professionale sotto riportata*):

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

QUALIFICA PROFESSIONALE	COGNOME E NOME	Breve descrizione delle competenze professionali possedute	Tipologia contrattuale e assegnazione nel progetto (esclusiva, distacco, ect)	N° ore cumulative a settimana
Coordinatore				<input type="text"/>
Educatore Professionale				<input type="text"/>
Operatore Pari di Origine Straniera				<input type="text"/>
Operatore Pari Transessuale				<input type="text"/>
Mediatore Linguistico/Interculturale				<input type="text"/>
Mediatore Sociale				<input type="text"/>
Formatore				<input type="text"/>
Psicologi				<input type="text"/>
Assistente Sociale				<input type="text"/>
Tutor di Intermediazione Lavorativa				<input type="text"/>
Consulente Legale				<input type="text"/>
Amministrativo				<input type="text"/>
Atro personale (<i>Specificare</i>)				<input type="text"/>

3 – IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

3.1 Diffusione del fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati nell'ambito territoriale di riferimento (*descrizione della situazione rilevata - max 1000 caratteri*):

3.2 Indicare quali **strumenti/contatti/fonti** sono stati utilizzati per rilevare la diffusione del fenomeno nell'ambito territorio di riferimento (*max 500 caratteri*)

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

3.3 Descrivere le **modalità organizzative** con cui si intende garantire la piena operatività su tutto l'ambito territoriale di riferimento (*max 500 caratteri*)

3.4 Articolazione territoriale degli interventi (*indicare le aree territoriali interessate dall'intervento, la tipologia di azioni che si intendono realizzare in quella data area ed il motivo di tale scelta*)

Area territoriale	Tipologia di attività	Motivo della localizzazione dell'intervento

3.4 Indicare l'**Utenza** che si prevede accederà al Programma (*il valore risultante dalla somma del genere "maschi + femmine + transgender" deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età "minori + adulti" ed uguale al n. totale*)

Nuove Prese in carico: _____

In continuità dal bando 6/2023: _____

Totale:

per genere:

maschi: _____

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

femmine: _____

transgender: _____

per età:

minori: _____

adulti: _____

3.5 Articolazione e consistenza delle modalità di accoglienza residenziale e non residenziale (*Compilare la tabella sottostante*)

Tipologia della Struttura <i>indicare SOLO quelle tipologie di strutture (casa di fuga, casa di accoglienza, ecc..) nelle quali sono disponibili posti letto</i>	Struttura esclusiva per "vittime di Tratta" SI/NO	Estremi autorizzazione al funzionamento	Tipologia dei destinatari <i>(Es.: minori, donne, etc)</i>	nr. posti letto disponibili nella struttura	nr. posti letto dedicati alle vittime di tratta
		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
TOTALE		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

3.6 Descrivere, se previsti, altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari (*max 500 caratteri*)

A - EMERSIONE

3.7. Descrivere la **metodologia di intervento volta all'emersione** delle potenziali vittime: indicare le azioni che si intendono attuare per dare impulso a tale attività in riferimento alle azioni proattive e di primo contatto, al funzionamento delle unità operative, alle procedure di raccordo con il Numero Verde anti-tratta, alle modalità di presa in carico delle segnalazioni e invio delle vittime ai servizi dedicati (*max 500 caratteri*):

3.8. Numero delle persone con le quali si prevede di entrare in contatto (*tale valore è una stima delle vittime che possono essere avvicinate attraverso unità di contatto, sportelli ecc.*):



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

e di questi il numero stimato delle persone richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale vittime di tratta

3.9 Descrivere gli interventi di emersione in relazione alle tipologie di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (genere, età) - (*max 500 caratteri*)

C – PRIMA ASSISTENZA

3.10 Descrivere **le azioni che si intendono realizzare e la metodologia** che si intende adottare per l'attuazione dell'attività di prima assistenza, con particolare riguardo alla loro diversificazione e coerenza in relazione alle tipologie di sfruttamento, alle caratteristiche delle vittime (genere, età) e al successivo possibile processo di integrazione sociale (*max 1000 caratteri*)

3.11. Descrivere **l'articolazione degli interventi e dei servizi proposti** nell'ambito del progetto (lavoro di strada, pronta accoglienza, accoglienza residenziale, servizi socio-sanitari di pronto intervento e/o assistenza psicologica, sociale e assistenza legale, *drop-in*) - (*max 1000 caratteri*)

D – SECONDA ACCOGLIENZA

3.12 Descrivere gli **interventi mirati alla costruzione di un percorso di assistenza personalizzato** di secondo livello integrato e multidimensionale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT) mirato alla formazione e all'acquisizione di competenze, specificando le iniziative di accompagnamento previste: orientamento professionale, tutoraggio, ecc.. (*max 1000 caratteri*)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

3.13 Descrivere gli interventi mirati all’inserimento socio-lavorativo ed eventuale coinvolgimento di attori significativi del mercato del lavoro (associazioni di categoria, organismi di intermediazione, sindacati, terzo settore, patronati, ecc.) - *(max 1000 caratteri)*

E - INCLUSIONE SOCIALE, LAVORATIVA ED AUTONOMIA ABITATIVA

3.14. Descrivere le azioni di motivazione, di *empowerment* e di maggiore occupabilità messe in campo *(max 1000 caratteri)*

F - PROGRAMMA SPECIFICO DI ASSISTENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI VITTIME DI TRATTA

3.15. Descrivere il programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età *(max 1000 caratteri)*

G - PROGRAMMA SPECIFICO DI ASSISTENZA PER LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

3.16. Tipologie di sfruttamento sulle quali si intende focalizzare l’intervento con particolare riferimento anche alle vittime di sfruttamento lavorativo previste dall’art. 380 del codice di procedura penale e casi segnalati dalle Commissioni territoriali *(max 1000 caratteri)*:



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

H – ATTIVITÀ MIRATE AL RACCORDO OPERATIVO CON IL SISTEMA DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

3.14. Descrivere le attività mediante cui poter garantire un raccordo operativo tra sistema di protezione delle vittime di tratta e grave sfruttamento e sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale-casi speciali (*max 1000 caratteri*)

4 - FORME E TIPOLOGIE DI COLLABORAZIONE IN RETE ATTIVABILI NEL PROGETTO

4.1. Sintetica descrizione della rete di collaborazione del candidato partner alla co-progettazione.

Indicare il nome del partner e le attività istituzionalmente svolte	Indicare le attività svolte dal partner nell'ambito del progetto	Indicare la data di inizio della collaborazione	Forma di Accordo (es. Protocollo di Intesa, Lettera di intenti, Collaborazione informale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000)**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
 nato/a a _____ provincia _____ il _____
 residente a _____ via/piazza _____ n° civico _____
 in qualità¹ di _____
 della società _____ partita IVA/Codice Fiscale _____
 telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità
DICHIARA**

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME E NOME	NATO A	NATO IL	PROV.	CODICE FISCALE

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del dichiarante

N.B. La presente dichiarazione deve essere compilata dai componenti dei seguenti soggetti:

1. Cooperative Sociali: dai componenti del Collegio sindacale (effettivi e supplenti) e quelli dei soci di maggioranza
2. Associazioni: dai membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
3. Consorzio: da legale rappresentante; dai componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri); direttore tecnico (se previsto); membri del collegio sindacale (se previsti); ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione

SU CARTA INTESTATA

Allegato 4 – Dichiarazione riguardante i requisiti di ordine generale

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov _____ il _____

Residente a _____ in via _____ n _____ Cap _____

Codice fiscale _____

In qualità di Legale rappresentante del/della _____

con sede in _____ Provincia _____

indirizzo _____ Cap _____

Partita Iva _____ Codice fiscale _____

Email _____ Pec _____

Telefono _____

(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno di essi)

Ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci anche ai sensi dell'art.76 del summenzionato DPR,

DICHIARA

- di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e di aderire ai criteri ed alle disposizioni ivi contenuti;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni degli altri partner, ove presenti, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
- Di avere posizione n. _____ presso l'INPS di _____ sede di _____
- Di avere posizione n. _____ presso l'INAIL di _____ sede di _____
- Che l'ente suindicato:

➤ è iscritto nel Registro delle imprese della CCIAA di _____
al n. _____ dal _____ con la seguente forma giuridica _____

oppure

➤ non è tenuto all'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA in quanto avente la presente forma giuridica _____

- Che l'ente suindicato:
 - ha il seguente oggetto sociale _____
 - ha una durata stabilita fino al _____ (eliminare se non risulta una durata stabilita)
 - è iscritto ai seguenti Albi o Registri nazionali e/o regionali (ove previsti ed esistenti):

DENOMINAZIONE ALBO/REGISTRO	ESTREMI ISCRIZIONE

SU CARTA INTESTATA

DICHIARA, ALTRESÌ, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R 445/2000

- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
 - che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85, comma 2, del medesimo Decreto;
 - condizioni di regolarità o non assoggettamento rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12/3/1999, n. 68);
 - di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
 - l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di che trattasi;
 - che l'ente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
 - che l'ente non è stato destinatario di provvedimenti sanzionatori per condizioni di irregolarità rispetto ad altri finanziamenti regionali;
 - che l'ente si impegna ad adottare un conto corrente dedicato alle attività oggetto di finanziamento, ai fini della tracciabilità della spesa.
- che l'ente, riguardo agli obblighi discendenti dalla legge 68/99 in materia di diritto dei lavori dei disabili:
 - non è soggetto agli obblighi di cui alla legge 68/99 in quanto occupa non più di 15 dipendenti

oppure

- non è soggetto agli obblighi di cui alla legge 68/99 in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18/11/2000

oppure

- è soggetto agli obblighi di cui alla legge 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi

Il Legale Rappresentante
(Firma e timbro)

Luogo e Data

Allegato 5 – Informativa sul trattamento dei dati

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO PER LA CO-PROGETTAZIONE OPERATIVA E SUCCESSIVA GESTIONE DI UN PROGETTO DA PRESENTARE NELL'AMBITO DEL BANDO N. 7/2025 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ.

Trattamento dei dati personali

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali forniti al Dipartimento Salute e Welfare.

1- Premessa

Con le seguenti informazioni desideriamo offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria intende raccogliere e trattare, mediante l'Avviso in oggetto.

I dati raccolti sono trattati al solo scopo previsto dall'Avviso e per gli adempimenti ad essa connessi (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Si invita pertanto a leggere con attenzione le seguenti informazioni, prima di fornire i propri dati.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

2- Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata welfare.lw@pec.regione.calabria.it (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

3- Tipologia di dati trattati Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi ai Soggetti di cui all'Avviso in oggetto:

Dati personali: Nome, Cognome, data e luogo di Nascita, CF, residenza, n. telefono, recapiti di posta elettronica, cittadinanza, condanne penali o reati.

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:

I dati personali saranno trattati per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'avviso.

4- Base Giuridica del Trattamento

Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo

procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

5- Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

Si informa, inoltre, che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.

6- Destinatari dei dati personali

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

7- Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui alla presente Manifestazione di interesse e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci (10) anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

8- Diritti degli interessati

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolari del Trattamento" della presente informativa.

L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

9- Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'Avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it

PER PRESA VISIONE

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

NB: *Utilizzare preferibilmente la firma digitale. La firma autografa non è soggetta ad autenticazione se accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità*



REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE